

ASSISI Ennesimo processo Recordman dell'espulsione

ASSISI — Recidivi per la legge Bossi-Fini, già processati anche per altri reati nonché espulsi, sono comparsi di nuovo ieri di fronte al Tribunale di Assisi (sezione distaccata). Si tratta di due marocchini, giovanissimi, noti alle forze dell'ordine, che continuavano a «girare» per il territorio: i Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Assisi li hanno arrestati a Santa Maria degli Angeli. Il giudice unico Paola Pompei (pubblico ministero Silvia Nardi) ha convalidato l'arresto ed ora sono in carcere in attesa della «direttissima».



CLANDESTINI
Due giovani marocchini arrestati dai Carabinieri per aver eluso varie condanne e misure di Polizia

ASSISI Al traguardo il cantiere nel centro

Palazzo Vallemanni «Alzabandiera» per fine dei lavori

ASSISI — Nella città dei lavori in corso, ci sono anche i cantieri che giungono a termine. Fra questi, uno che ha registrato una vicenda lunga e che si spera possa ora giungere ad una destinazione definitiva e soprattutto al servizio attivo

del centro storico. Spazi belli e imponenti insomma, ma che vanno necessariamente utilizzati al meglio.

A Palazzo Vallemanni, lungo la via che unisce piazza del Comune a san

Francesco, in un edificio che in un passato non troppo lontano ha ospitato anche una scuola superiore e la biblioteca comunale (ora vi ha sede la pinacoteca) si sono conclusi in questi giorni, con la presa d'atto da parte della Giunta municipale, i lavori edili relativi alle fi-

niture e all'impiantistica. Si tratta di un intervento consistente, per un importo di circa 830.000 euro, finanziato con fondi dell'Unione Europea e dello Stato (Legge 448 del '98) ha interessato parte del piano terra e il piano primo, con esclusione della ex biblioteca e della cosiddetta «sala degli sposi». Il primo piano sarà destinato al riallestimento della pinacoteca comunale, di cui sono in atto gli interventi per la definizione dell'arredo e la ricollocazione delle opere. Il piano terra, come previsto dal progetto culturale, potrà es-

sere utilizzato per spazi di servizio, biglietteria, negozio cataloghi e oggetti museali, spazio informativo multimediale sulla città e sui musei dell'Umbria e zone per mostre temporanee. «Il recupero dello storico palazzo Vallemanni ad Assisi — fa notare il sindaco Giorgio Bartolini — riquadrifica un importante spazio da destinare ad attività culturali che possono creare indotto sul piano turistico». In tema di spazi pubblici e di edifici storici non va dimenticato che anche altri sono in dirittura d'arrivo: a cominciare dalla Rocca, dove or-

mai è imminente la riapertura al pubblico della torre centrale, sottoposta ad interventi di consolidamento e di ristrutturazione dopo che anche un fulmine si era accanito contro la fortezza, provocando un crollo e la successiva inagibilità. Segnali importanti si attendono infine da palazzo Bernabei, sede di corsi universitari sino al terremoto del 1997, con i lavori che sono in dirittura d'arrivo (con un investimento di 2.7 milioni di euro) e da palazzo Monte Frumentario (4 milioni di euro di lavori); sono destinati (questi gli intendimenti) ad attività universitarie di qualità, come i corsi specialistici e Master, accanto ad iniziative culturali anche legate a mostre o piccoli convegni.

M.B.

Sono in dirittura

le «fabbriche»

per la torre centrale

della Rocca

e Palazzo Bernabei

TODI

Cappuccini Le assicurazioni del sindaco

TODI — Il «comitato per il verde» di Cappuccini ha incontrato il sindaco Catuscia Marini. Un faccia a faccia con il primo cittadino per affrontare la delicata questione della vivibilità di un quartiere che è cresciuto a dismisura negli ultimi anni. Per migliorare la viabilità dell'area verde «La Cascianella» l'amministrazione comunale provvederà, ultimati i lavori del cantiere ancora aperto, al rifacimento della strada di via XXV aprile ed installerà una nuova segnaletica. Sempre in tema di traffico è stato definito dalla Provincia di Perugia il progetto di rifacimento del marciapiedi sul tratto stradale Cappuccini-Porta Romana che sarà simile a quello realizzato lungo il viale della Consolazione. I lavori inizieranno nel corso dell'anno. Il sindaco ha voluto affrontare con i rappresentanti del comitato anche la questione dell'associazione civica che avrà come finalità quella di gestire il nuovo centro di aggregazione, una struttura polifunzionale i cui lavori inizieranno nei prossimi giorni, fruibile già al termine della prossima estate. Infine il progetto dell'ampliamento dell'asilo infantile del Broglio: solo alcuni mesi fa ci fu il taglio ufficiale del nastro.

S. F.

TODI All'Istituto «Ciuffelli»

Gli agricoltori vanno a scuola

TODI — «Agricoltura: che fare?». E' il titolo scelto per gli appuntamenti tecnici mensili organizzati, ogni primo venerdì del mese, dall'Itas «Ciuffelli» e dalla Comunità montana Peglia e Selva di Meana e destinati agli imprenditori agricoli del Tuderte. La prima riunione, che si terrà venerdì 3 febbraio, alle 20,30 nella sala riunioni dell'azienda agraria di Bodoglie, affronterà il tema delle misure agroambientali, il cui bando scadrà alla fine di febbraio. Il dibattito, introdotto dal presidente dell'Ente montano Giorgio Posti e dal dirigente scolastico Giovanni Ruggiano, vedrà l'intervento della dottoressa Maria Ernesta Ranieri della Regione dell'Umbria e del dottor Paolo Camilli dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura. Durante l'incontro, che si avvale della collaborazione di associazioni di categoria, verranno presentate le opportunità per accedere agli aiuti destinati dal Piano di sviluppo rurale ad incentivare la diffusione dell'agricoltura eco-compatibile. L'iniziativa era stata promossa già negli anni scorsi, incontrando il favore degli operatori del settore.

Susi Felceti

BASTIA Polemiche

La Margherita e il geometra

BASTIA — Potrà restare alla guida della Commissione consiliare Urbanistica finché vorrà, il geometra Massimo Calzetti (Ds), del quale Gianni Migno della Margherita aveva chiesto qualche giorno fa la sostituzione per ragioni di opportunità politica. L'altra sera, infatti, in Consiglio comunale il capogruppo della Margherita Antonello Caleri si è pubblicamente congratulato con Calzetti per la professionalità da lui mostrata nell'ottenere un progetto di recupero soddisfacente nella zona di vocabolo Trebbio, dopo una non facile trattativa con i privati. Una contraddizione nella Margherita che Luigino Ciotti della Rifondazione comunista non ha mancato di sottolineare, per ricordare che il suo gruppo invece non cambia idea «ad ogni stormir di fronda» ritenendo inopportuno affidare ad un professionista del settore edile la presidenza della Commissione Urbanistica, indipendentemente dalla persona. Per spiegare che la contraddizione è solo apparente l'assessore Giorgio Antonini, anche lui della Margherita, ha detto che la richiesta di sostituzione di Calzetti non era altro che un'invenzione giornalistica.

BASTIA Il sindaco Lombardi preferiva la trattativa privata

Zona industriale di Ospedalicchio Sì al Piano d'iniziativa pubblica

BASTIA — La minaccia del ricorso alla magistratura ha convinto la maggioranza, in particolare i Ds, a preferire il Piano di iniziativa pubblica alla trattativa privata con gli imprenditori per la realizzazione della nuova area industriale ad Ospedalicchio.

Il nodo è stato sciolto l'altra sera, dopo quasi tre anni dall'adozione del Pip nel 2003 ad opera dell'amministrazione guidata dal sindaco Bogliari. Il nuovo sindaco Lombardi (nella foto) pur confermando che avrebbe preferito la trattativa con i privati con una procedura più rapida ed efficace, si è piegato alla volontà del Consiglio comunale che ha inteso seguire invece la strada del bando pubblico.

L'argomento ha richiesto un lungo dibattito in cui la sinistra, almeno quella in maggioranza, ha dichiarato che avrebbe preferito la trattativa con i privati alla procedura pubblica, mentre il polo di centrodestra, per definizione «liberista», ha minacciato

il ricorso alla magistratura proprio per ottenere l'applicazione del Pip. Più coerente il capogruppo di Rifondazione, Luigino Ciotti, favorevole al Pip non solo per ragioni di opportunità.

Sulla vicenda ha pesato il fatto che Francesco Lombardi, come direttore della Cna provinciale, tre anni fa ha lavorato con la società «Progress» per la soluzione nuova nella zona industriale, che ora, da sindaco, non ha potuto rendere concreta perché non è riuscito a convincere della sua validità i partiti che lo sostengono.

Il Consiglio non ha espresso un voto finale sul piano industriale avendo richiesto all'Ufficio tecnico comunale di verificare la possibilità di una soluzione più razionale nell'allineamento dei singoli lotti. Un quesito che sarà sciolto nelle prossime ore per consentire al Consiglio di chiudere la vicenda nella seduta convocata per venerdì prossimo.

m.s.

